



Yari muore in un tragico incidente, quella moto l'aveva tanto desiderata

Una carambola paurosa, la corsa in ospedale e poi il buio. Alessio Tavecchio: «Quando si guida è necessario collegarsi a quelli che ti vogliono bene»

San Donato Milanese 26 Agosto 2010. E' morto alle prime luci dell'alba il giovane 24enne, coinvolto in un pauroso incidente la sera del 25 agosto, a Peschiera Borromeo. Yari Domenighini, in sella alla sua potentissima Kawasaki Z 1.000, percorreva insieme ad altri due centauro via Carducci, quando, forse, per una competizione improvvisata, sorpassando un autoveicolo invadeva la corsia opposta impattando a forte velocità contro un SUV guidato da un imprenditore locale. Nell'incidente al centauro peschierese, residente in via Matteotti n.52, veniva amputato di netto l'arto all'altezza del femore. Sul posto sopraggiungeva in pochi minuti l'elicottero del 118. Una scena apocalittica con il giovane steso sul fossato adiacente e la gamba del povero ragazzo dispersa nel campo, tanto che è stata ritrovata circa mezz'ora dopo lo schianto. Yari veniva portato al Policlinico di San Donato Milanese, dove è stato sottoposto immediatamente ad un'operazione per cercare di fermare l'emorragia. Ma gli sforzi dei sanitari, date le pessime condizioni del ragazzo, sono stati vani. Ya-

ri non ce l'ha fatta; poco dopo il sorgere del sole è morto. Pare che fosse la sua prima moto e gli amici lo ricordano così felice per quell'acquisto. Nei controlli condotti dai Carabinieri di San Donato Milanese l'autista dell'autoveicolo oggetto del sorpasso è stato trovato con un tasso alcolemico notevolmente superiore al consentito. Al momento di andare in stampa non è ancora certa la data dei funerali.

Giulio Carnevale



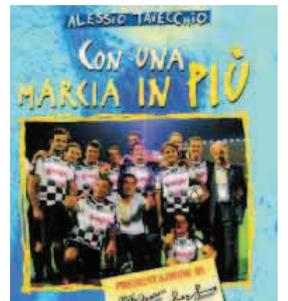
Leggere la notizia che un bellissimo giovane di 24 anni ha perso la vita in un incidente motociclistico avvenuto in città, fa gelare il sangue. Viene subito da pensare come sia stato possibile, come sia avvenuto, che spiegazione esiste per una simile tragedia. La risposta che si legge tra le righe dell'articolo lascia sconcertati: una probabile gara improvvisata con altre moto a folle velocità e poi lo schianto. Al giorno d'oggi come si fa ancora a non sapere che in moto, ad alta velocità, per le strade di città, si rischia la vita come in una roulette russa? Questi motociclisti erano forse dei pazzi? No, Yari non era pazzo. Come tutti noi, quando siamo alla guida, è stato assalito dalle "sensazioni". Le sensazioni sono come dei diavoli che si impadroniscono del nostro corpo e ci fanno fare azioni senza il minimo buon senso, facendoci dimenticare chi siamo e quanto valiamo. La sensazione può assalirci in un solo secondo, ma allo stesso modo può essere scalzata altrettanto velocemente con la forza della CONSAPEVOLEZZA. Essere consapevoli significa ricordarsi che con il proprio corpo, la propria vita, si possono conoscere tantissimi valori: l'amicizia, il divertimento, il gioco, lo

sport, la famiglia, le vacanze, realizzare i propri sogni, far felice una persona, aiutare il nostro prossimo, amare ed essere amati in un mondo che offre tutto. Yari ha dimenticato tutto questo per troppi secondi e la sensazione lo ha inghiottito; non ce l'ha fatta. Ecco perché TUTTI noi dobbiamo allenarci in questo senso. Non basta aver conseguito la patente. Ogni giorno dobbiamo ricollegarci al valore della nostra vita e a quello che significa questo immenso valore. Dobbiamo essere CONSAPEVOLI. Dall'alto della mia sedia a rotelle che mi permette di continuare questo "cammino" che è la vita dopo il mio pauroso incidente motociclistico avvenuto quasi 17 anni fa, mi permetto di dare a voi lettori di 7Giorni un prezioso consiglio: Quando siete pronti per partire sulla vostra auto o sulla vostra moto, prima di girare la chiave fate un respiro profondo e collegatevi a tutte quelle persone che conoscete, amici, parenti, persone a cui volete bene, persone che amate e persone che hanno bisogno del vostro amore. Sentitele in quel respiro e portatele nella vostra mente come una fotografia davanti ai vostri occhi perché a breve sarete assaliti dalle sensazioni e quelle maledette sensazioni di

sicurezza e superiorità potrebbero allontanarvi da tutti loro in un solo secondo e per sempre. Solo con questa consapevolezza potrete guidare con una marcia in più....

Alessio Tavecchio

www.alessioprogettovita.it
Alessio Tavecchio dal libro "Con una marcia in più" Edizioni Paoline, nelle migliori librerie.



Gli amici di Yari hanno affidato alle pagine di 7giorni un breve ma significativo epitaffio in sua memoria:
*"Siamo stati fortunati a conoscerti...la tua bontà, la tua gentilezza, la tua umanità sono ormai cose rare da trovare in un ragazzo di 24anni...ci manchi tanto".
I tuoi Amici*

acqua 	fitness 	rossa 	green 	well 	attiva
Piscina coperta olimpionica Piscina scoperta	Palestra Technogym Corse fitness	Otto campi tennis In terra rossa	Golf Club water driving putting green	Beauty Farm sauna scaldarium massaggi olistici	Parco e lago naturale su una superficie di 130.000 mq. da vivere ... naturalmente!

a soli 9 Km. da Milano
Si può ben dire a due passi da casa.

Gardanella Village
my life. my club.

grandi ampliamenti
nuovissima palestra
nuovi spogliatoi
nuova sala ristorante
e molte altre novità

GARDANELLA Village Via Grandi, 36 PESCHIERA BORROMEO (MI) TEL. 02.5471598
info@gardanella.it - www.gardanella.it